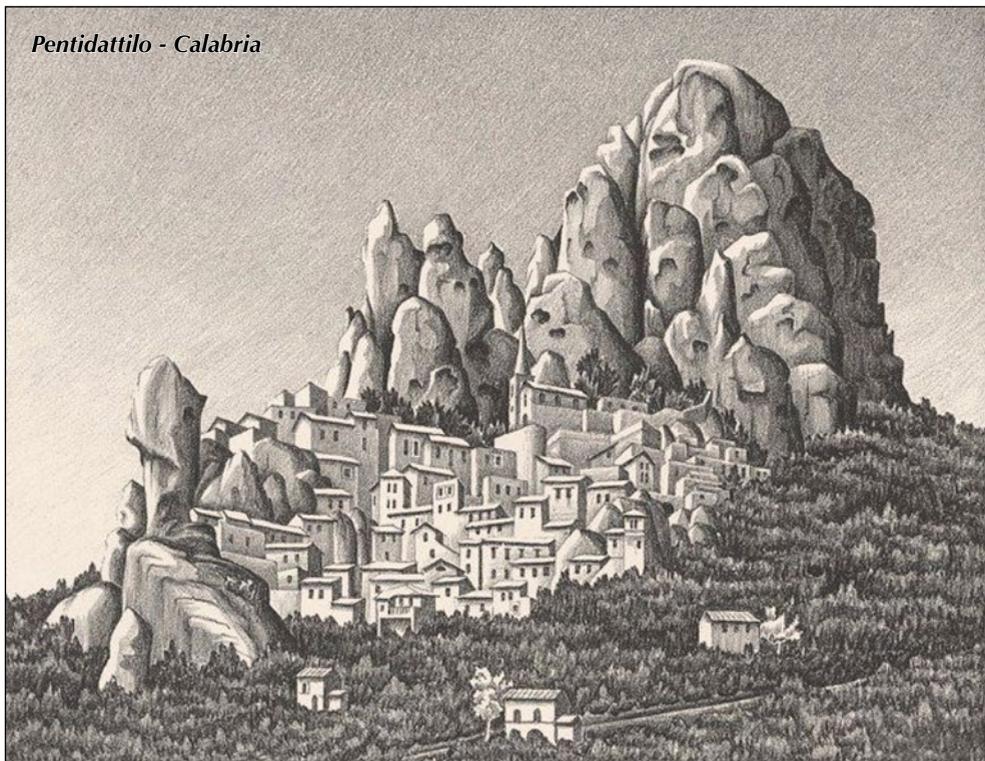


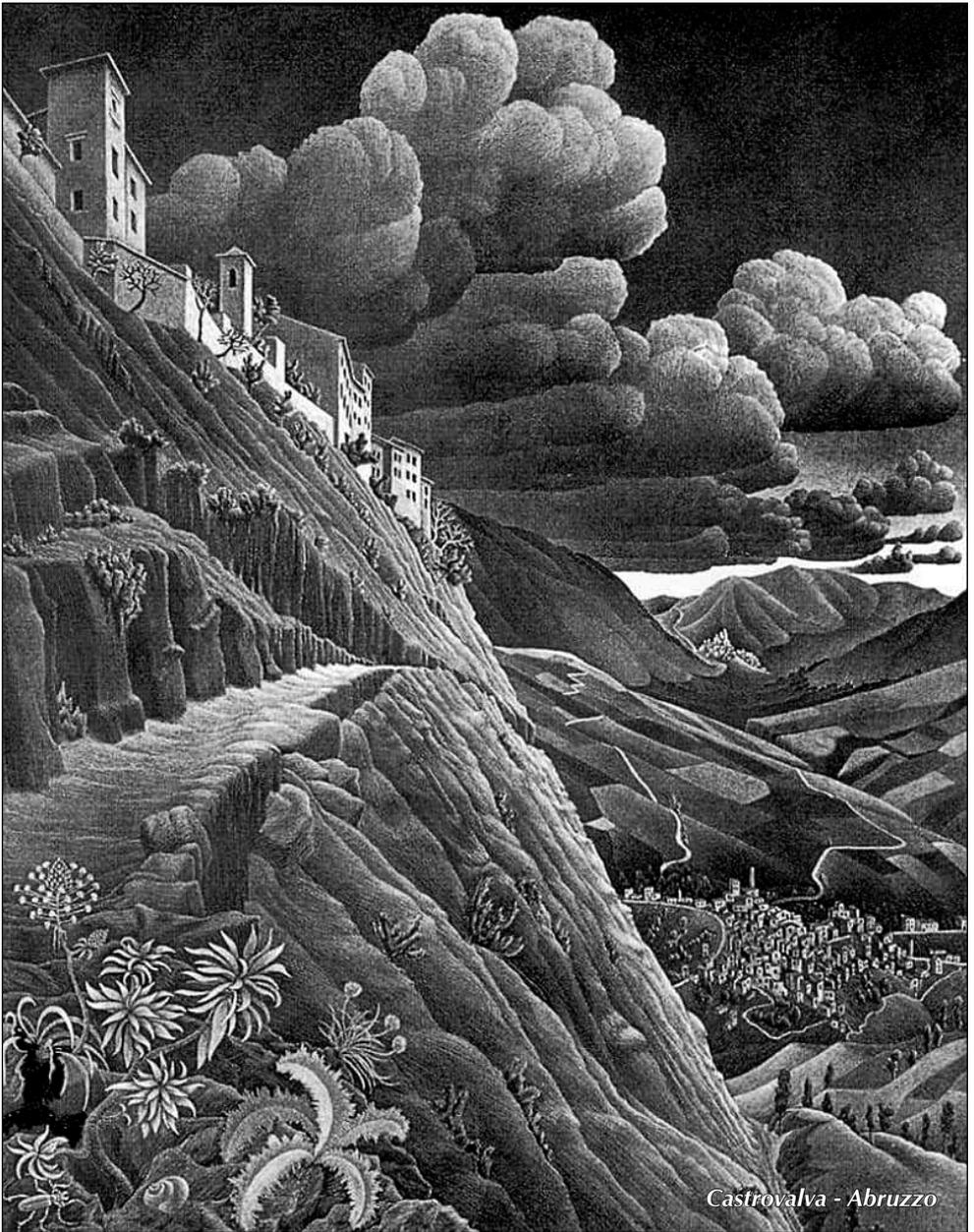
## UN TREKKER D'ECCEZIONE: ESCHER

**A**ncora oggi, il paese di Castrovalva, arroccato su un affilato contrafforte dell'Appennino Abruzzese, impressiona il viaggiatore per la sua posizione. A maggior motivo, negli anni trenta del secolo scorso, questo luogo, dove doveva apparire un angolo remoto di quell'Abruzzo profondo, arcaico, così ben narrato da Ignazio Silone e Gabriele D'Annunzio. Un posto, dove l'arrivo e la presenza di un estraneo costituiva un raro avvenimento, che non passava certo inosservata. Nell'estate del 1930, il forestiero era giunto fin quassù a piedi, gravato da un pesante zaino, e taciturno aveva iniziato a scrutare con attenzione le case e le montagne circostanti, ma, dinnanzi all'incedere della processione locale del Corpus Domini non si era genuflesso ne unito al corteo. Tutti questi

comportamenti non erano passati inosservati e ad essi si era aggiunta l'aggravante,

*Pentidattilo - Calabria*





Castrovalva - Abruzzo

nell'occhiuto zelo delatorio di una donna del paese, di attribuire all'estraneo uno sguardo torvo, maligno, in conseguenza a ciò un sollecitato e sollecito intervento dei carabinieri. Essendo già allertati da una notizia giunta pochi giorni prima dalla capitale, di un possibile attentato al Re Vittorio Emanuele III, svegliano rudemente all'alba l'escursionista sospetto e lo traducono in caserma, dove, solo dopo un'anmata



discussione, l'equivoco viene risolto. Parliamo di Maurits Cornelis Escher, artista itinerante di origine olandese, che dopo una gioventù turbolenta e indisciplinata sta trovando, non solo metaforicamente la sua strada, percorrendo da tempo e in vari viaggi l'Italia, traendo da queste esperienze motivi di ispirazione. Escher, al talento artistico unisce un infaticabile vigore e curiosità che lo porterà a camminare per una lunga fase della sua vita in tanti luoghi di un'Italia minore, coltivando una particolare predilezione per i contesti montani, punteggiati da borghi situati su ripidi pendii, dove gli edifici si compenetrano e si sostengono l'un l'altro e danno luogo a tortuose geometrie di rampe di scale, vicoli, con muri calcinati dal sole e superfici dai contrasti netti tra una luce abbacinante e ombra. Un universo così diverso e stimolante rispetto alla piatezza dei paesaggi e delle brume dei Paesi Bassi e del Nord Europa. Per restare solo all'Abruzzo oltre Castrovalva, Alfedena, Scanno, Pacentro, Opi, Fara San Martino, Scanno, Barrea, Cocullo divengono i soggetti per disegni, stampe, xilografie ma già in essi troviamo gli embrioni di un percorso artistico che dalla fase paesaggistica, figurativa, evolverà nel tempo nella rappresentazione e ricerca di paradossi grafici e matematici, di costruzioni impossibili e mondi fantastici, dando vita a quella produzione iconica che lo renderà, famoso e riconoscibile. L'interesse per i paesaggi e per luce mediterranea di questo "artista trekker" non fu una fascinazione effimera ma una scelta fondamentale che lo indurrà a stabilirsi, con la sua famiglia, a Roma dal 1923 al 1935. Questa città costituirà la base per numerosi viaggi nel sud Italia, in Calabria, Sicilia, Corsica,



Opi - Abruzzo

Malta, per arrivare, nel 1935, alla sofferta decisione di allontanarsi dall'Italia a causa del clima politico culturale sempre più soffocante di quel periodo. Un'artista rigoroso e libero che scriveva ad un amico. *“Mi addolora molto non potere viaggiare in questa primavera in tua compagnia. Sono abituato a fare un viaggio ogni primavera, rinvigorente per il mio corpo e per il mio spirito e raccogliere materiale per il lavoro dei mesi successivi. Non conosco piacere più grande che vagare su colline e attraverso valli, di villaggio in villaggio, sentire gli effetti della natura incontaminata e godersi l'inatteso e inaspettato grande contrasto con la vita di casa.”* Chi ama le stesse cose può ben comprendere e capire questo stato d'animo.

**Dicembre 2024**

**Carlo Lanzoni**

Immagini presenti nell'articolo.

Autoritratto tratto da: <https://dueminutidiarte.com/>

Pentidattilo tratto da: <https://anticabibliotecacoriglianorossano.it/>

Castrovalva, Fara San Martino e Opi tratte da: <https://www.laquilablog.it>



Scanno - Abruzzo